

L'EVENTO A settembre la nuova edizione della rassegna dedicata al sacro

Casale come una piccola Venezia celebra la sua Biennale d'arte

di **Laura Gozzini**

■ Casale come Venezia. Dal 20 settembre al 3 ottobre 2025 torna la "Biennale 2.3 città di Casalpusterlengo", un viaggio attraverso l'arte contemporanea che coinvolgerà una cinquantina di artisti con 120 opere esposte nelle stanze, sotto il portico e nel giardino di villa Biancardi a Zorlesco. Ma anche, per la prima volta, sotto gli affreschi della chiesa parrocchiale dei Santi Bartolomeo e Martino e al santuario della Madonna dei Cappuccini. Una sorta di "fuori Biennale".

Organizzata da Pro loco, amministrazione comunale e Circolo San Francesco, la kermesse è curata dall'architetto Mario Quadraroli, dal professor Mario Diegoli e dall'ex assessore alla cultura Mariano Peviani. E si avvarrà di un contributo importante di 10mila euro della Fondazione Comunitaria della Provincia di Lodi, a fronte di un progetto del valore di 20mila euro. Per Pro loco e Comune una manna dal cielo, che ha consentito di pensare ancora più in grande delle passate edizioni. Tema della biennale è il "sacro". Una scelta non casuale, che s'inserisce nell'anno del Giubileo e rende onore al riconoscimento del santuario dei frati Cappuccini quale chiesa giubilare voluta dal vescovo di Lodi Monsignor Maurizio Malvestiti.

«La Biennale 2.3 offrirà due esposizioni di grande valore, allestite in luoghi simbolici del nostro ter-



Un'immagine dell'edizione del 2023 della Biennale ospitata a Villa Biancardi

ritorio - spiega il consigliere delegato alla cultura Francesco Pesatori -. Quest'anno l'esposizione si arricchirà, poi, di una tela del celebre artista americano William Congdom, legato al tema della mostra, offrendo così una panoramica di grande prestigio, ancora più ampia e suggestiva sull'arte contemporanea e il sacro». Nella parrocchia centrale e al santuario dei Cappuccini saranno esposte opere in prestito della Raccolta di arte contemporanea della Provincia di Lodi, ispirate al Giubileo. Oltre ad opere della Fondazione Banca Popolare di Lodi tramite la Collezione del Banco Bpm. «Ogni domenica pomeriggio, il parco della villa ospiterà una rassegna musicale con gruppi del territorio - prosegue il consigliere Pesatori -. Il repertorio, che spazierà dal classico al contem-

poraneo, accompagnerà i visitatori in un'atmosfera unica che unisce arte visiva e musica». Se la prima edizione della Biennale aveva fatto registrare 1200 accessi e l'ultima 1500, «l'obiettivo della prossima è arrivare a 2000 persone» conclude Pesatori.

Come da tradizione, nel corso della manifestazione sarà consegnata una targa a una persona riconosciuta per il suo contributo alla scena culturale locale. Inoltre è previsto un progetto educativo che coinvolgerà le scuole dell'infanzia, primarie e secondarie con attività didattiche legate al tema della Biennale, mentre gli studenti delle scuole secondarie potranno partecipare a un progetto di alternanza scuola-lavoro. ■